



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Anno Accademico 2018-2019

Insegnamento	Psicologia delle Organizzazioni
Livello e corso di studio	Corso di laurea Magistrale in Psicologia LM-51 curriculum psicologia del lavoro e delle organizzazioni Corso di laurea Magistrale in Psicologia LM-51 curriculum Psicologia clinica e della riabilitazione (materia a scelta)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	M-PSI/06
Anno di corso	2 – 2017-2018
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Psicologia Sociale Psicologia del Lavoro
Docente	Renato Pisanti Facoltà: Psicologia Nickname: pisanti.renato Email: renato.pisanti@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario alla pagina seguente del nostro sito verificando gli orari di Videoconferenza https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-psicologica-formazione
Presentazione	<p>Il corso di Psicologia delle Organizzazioni si focalizza sui principali contributi accumulati dalla psicologia e dalle scienze organizzative per descrivere l'interazione reciproca tra individui e gruppi da un lato, e contesto organizzativo dall'altro.</p> <p>Durante il corso saranno presentati i tre livelli di analisi:</p> <ol style="list-style-type: none"> Il contesto organizzativo come variabile in grado di influenzare il comportamento di gruppi e di individui; Gruppi e individui come fattori in grado di influenzare l'assetto dei contesti organizzativi; Le interazioni di individui e gruppi con i loro contesti organizzativi. <p>Nella prima parte del corso verranno esposti le principali teorie e i principali studi che hanno contrassegnato lo sviluppo della Psicologia delle Organizzazioni dagli inizi del Novecento, presentando le prime ricerche fino ai giorni nostri, definendo i nuovi interessi e ambiti di ricerca dettati dalle trasformazioni socio-economiche e del lavoro. Saranno analizzate inoltre le variabili che entrano in gioco nella definizione di una organizzazione.</p> <p>Nella seconda parte del corso si passerà alla definizione del costrutto di cultura organizzativa e alla descrizione del ruolo delle culture organizzative sul comportamento organizzativo; verranno inoltre presi in esame i costrutti di clima organizzativo, e il ruolo dei gruppi di lavoro sul comportamento organizzativo.</p> <p>La terza parte del corso è dedicata allo studio della salute e della sicurezza lavorativa, dei fattori – personali e organizzativi – che influenzano il benessere organizzativo, con particolare riguardo allo stress lavoro-correlato e ai sistemi organizzativi “malsani” da un punto di vista psicosociale.</p> <p>Le Etivity associate al corso sviluppano le competenze necessarie ad analizzare e a intervenire in alcuni ambiti organizzativi come l'analisi e la comprensione delle culture organizzative.</p>

Obiettivi formativi	<p>Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere i principali elementi teorici ed applicativi relativi alla psicologia delle organizzazioni, con particolare attenzione alle dinamiche di processo relative all'interfaccia individuo-gruppo e gruppo-organizzazione.</p> <p>Lo studente sarà in grado di leggere criticamente teorie e paradigmi diversi, di comprendere e analizzare gli aspetti "collettivi" dell'esperienza lavorativa e di delineare modalità e ipotesi progettuali di intervento dello psicologo nelle organizzazioni</p>
Prerequisiti	<p>Conoscenza delle principali prospettive teoriche e di ricerca nell'ambito della psicologia sociale e del lavoro. A riguardo, si consiglia di rivedere tali nozioni con particolare riferimento alle aree tematiche riguardanti lo studio dei livelli di analisi del comportamento lavorativo, dello stress correlato alla sfera lavorativa, delle condotte lavorative controproducenti. Inoltre, per affrontare adeguatamente lo studio del corso di Psicologia delle Organizzazioni lo studente deve necessariamente possedere adeguate conoscenze dei principali metodi e dei disegni di ricerca utilizzati nelle discipline psicologiche.</p>
Risultati di apprendimento attesi	<p>Conoscenza e Comprensione. Al termine del corso lo studente avrà dimostrato di conoscere gli argomenti principali concernenti 1) le aree tematiche psicosociali dell'interazione individuo-gruppi-organizzazioni; 2) i metodi di indagine e di ricerca in psicologia delle organizzazioni;</p> <p>- Autonomia di giudizio Al termine del corso lo studente svilupperà capacità di lettura critica dei processi psicosociali nei contesti organizzativi. Sviluppo di una capacità critica come apertura verso un processo di meta-riflessione e messa in gioco delle proprie conoscenze e schemi mentali attivati nella lettura dei fenomeni e delle problematiche psicosociali nei contesti organizzativi.</p> <p>- Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di presentare, attraverso un appropriato lessico scientifico, i principali costrutti della Psicologia delle organizzazioni. Inoltre sarà in grado di esporre le principali tematiche tenendo in considerazione la complessità e l'interconnessione tra aspetti individuali, sociali, di gruppo e organizzativi.</p> <p>-Capacità di apprendimento Al termine del corso lo studente avrà acquisito una conoscenza necessaria per orientarsi autonomamente tra i principali costrutti della Psicologia delle Organizzazioni. Inoltre lo studente sarà in grado di generalizzare una lettura e una prospettiva psicosociale a diversi ambiti e contesti per un'analisi dei fenomeni che possa comprenderne e fronteggiarne la complessità, attraverso un costante esercizio di articolazione tra aspetti individuali, di gruppo e organizzativi. Tali acquisizioni consentiranno allo studente di leggere secondo una logica multilivello (individuo-gruppo-organizzazioni) i comportamenti organizzativi.</p>
Organizzazione dell'insegnamento	<p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna delle lezioni.</p> <p>Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>La didattica interattiva si avvale, inoltre, di forum (aule virtuali) e chat disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti.</p> <p>In particolare, nell'ambito della Didattica Interattiva sarà proposta allo studente una E-tivity di approfondimento. Lo studente potrà, inoltre, proporre degli argomenti che saranno discussi e approfonditi insieme al docente.</p> <p>In particolare, il Corso di Psicologia delle Organizzazioni prevede 9 Crediti formativi.</p> <p>Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è di circa 225 ore così suddivise: Circa 189 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato. Circa 27 ore di Didattica Interattiva per l'elaborazione e la consegna dell'E-tivity proposta. Circa 9 ore di Didattica Interattiva per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane dedicando circa 20 ore di studio a settimana.</p>
Contenuti del corso	<p>Considerando che 1 modulo didattico è pari a 25 ore di studio, ciascun modulo impegna lo studente in media per: -6 ore di lezione video (visualizzazione e fruizione) -15 ore di studio personale (autoapprendimento) -circa 0,5-1 ore per l'esecuzione dei Test di autovalutazione in itinere Infine è previsto un modulo aggiuntivo denominato E-tivity che impegneranno lo studente per circa 25-30 ore.</p> <p>Modulo 1 Introduzione alla Psicologia delle Organizzazioni (lez. 1-3) Nel presente modulo introduttivo viene effettuata la presentazione del corso e degli studi che hanno descritto l'epistemologia e la metodologia proprie di questa disciplina. In particolare sarà descritto l'exkursus storico</p>

comprendente l'affermazione della gestione scientifica del lavoro, il movimento delle relazioni umane, il secondo dopoguerra, e lo sviluppo organizzativo. Inoltre verranno presentati i livelli di analisi della psicologia delle organizzazioni e il rapporto con altri settori della psicologia applicata. Infine verranno presentati i principali metodi di ricerca in psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Modulo 2

Le Organizzazioni: strutture e processi (lez.4-6)

Nel presente modulo verranno descritte le caratteristiche psicosociali delle organizzazioni. Verranno presi in esame i seguenti temi: la relazione dell'organizzazione con l'ambiente esterno, le strategie di adattamento dell'organizzazione con l'ambiente esterno, gli obiettivi strategici dell'organizzazione, la responsabilità sociale, le strutture dell'organizzazione, la complessità nelle organizzazioni, la lean Organization, i sistemi tecnologici, i sistemi normativi e retributivi e i principali processi organizzativi

Modulo 3

Le Culture Organizzative (lez.7-9)

In questa serie di lezioni verrà preso in esame come le culture organizzative possano esercitare un'influenza sui comportamenti organizzativi. Verranno presentati i seguenti temi: definizione di culture organizzative, le funzioni della cultura, i livelli di analisi delle culture organizzative, la trasmissione della cultura ai nuovi membri, le differenti culture organizzative, le sottoculture, le controculture, il concetto di cultura nazionale di Hofstede, la ricerca e l'intervento culturale, il cambiamento di una cultura organizzativa

Modulo 4

Il Clima (lez.10-12)

Nel modulo verrà presa in esame il costrutto di clima organizzativo. Gli argomenti del modulo saranno: il clima organizzativo, le origini del costrutto, le definizioni di clima organizzativo, i livelli di analisi del costrutto di clima, gli approcci allo studio del clima, la relazione tra clima e cultura, le tecniche di rilevazione del clima organizzativo: i principali reattivi, l'analisi di clima nel modello De Cock,

Modulo 5

I gruppi I (lez. 13-15)

Il tema di queste lezioni è il costrutto di gruppo. Verranno quindi presentati i diversi argomenti: la definizione del gruppo di lavoro, l'interdipendenza delle attività di lavoro e i flussi comunicativi, le tipologie del lavoro di gruppo, la composizione del gruppo di lavoro, le dimensioni del gruppo di lavoro, le disposizioni e le abilità, le principali questioni teoriche e metodologiche, la categorizzazione dei gruppi, la socializzazione: il ruolo del gruppo

Modulo 6

I gruppi II (lez. 16-18)

In questa sezione continueremo con la presentazione dei principali processi caratterizzanti i gruppi di lavoro. Verranno quindi presentati i seguenti temi: lo sviluppo del gruppo di lavoro: il modello di Tuckman, lo sviluppo del gruppo di lavoro: il modello di Gersick, il modello di Morgan, il modello di Kozlowski, la socializzazione nei gruppi di lavoro, l'efficacia nel gruppo di lavoro, i processi del gruppo: meccanismi e costrutti cognitivi, modelli mentali di gruppo, la memoria transattiva, l'apprendimento di gruppo, meccanismi e costrutti affettivi e motivazionali: la coesione, lo stato d'animo collettivo o l'emozione di gruppo, l'efficacia collettiva, i conflitti e le divisioni.

Modulo 7

I gruppi III (lez. 19-21).

Nel modulo verranno esaminati ulteriori temi caratterizzanti i gruppi di lavoro come: meccanismi e costrutti comportamentali: il coordinamento, la cooperazione; la comunicazione, le competenze e la performance del gruppo, l'efficacia del gruppo, la formazione del gruppo, la leadership nei gruppi di lavoro, i ruoli, la motivazione nei gruppi, il mantenimento e il declino dei gruppi.

Modulo 8

Sicurezza e salute nelle organizzazioni (lez. 22-24)

In questa serie di lezioni verranno analizzate le principali dimensioni caratterizzanti la salute e la sicurezza organizzativa. Verranno presentate le seguenti aree tematiche: la salute nei contesti organizzativi: le normative nazionali e comunitarie; le indicazioni per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato; lo stress lavorativo; gli errori nei contesti organizzativi: le tassonomie degli errori, la tassonomia di Reason; il modello sistemico degli errori (Swiss Cheese Model).

Modulo 9

La psicologia organizzativa positiva (lez. 25-27)

Nella parte conclusiva del corso saranno analizzate le principali aree tematiche riguardanti la psicologia organizzativa positiva. Nello specifico verranno trattati i seguenti temi: l'introduzione alla Psicologia Positiva, la Psicologia Organizzativa Positiva: differenze individuali; lo stile di attribuzione; la comunicazione sana, il forgiveness, lo sviluppo fiorentino; la salute organizzativa, le dimensioni del benessere organizzativo.

	<p>E-tivity – I materiali di approfondimento e le modalità di svolgimento delle E-tivity verranno comunicate nella sezione “avvisi” della piattaforma con cadenza bimestrale. (25 ore di carico di studio - settimane 9 e 10).</p>
<p>Materiali di studio</p>	<p>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 9 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui il docente commenta le slide. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia. Testi consigliati: Argentero, P., Cortese, CG., Piccardo, C. (2009) <i>Psicologia delle organizzazioni</i>. Raffaello Cortina Editore</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>La prova d'esame ha lo scopo di verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. L'esame potrà essere svolto secondo due modalità: - in forma di colloquio orale: la valutazione delle conoscenze dei contenuti della materia avverrà attraverso almeno tre domande. L'adeguatezza delle risposte sarà valutata in base ai seguenti criteri: conoscenza e comprensione dei costrutti, padronanza nelle argomentazioni, capacità di elaborare collegamenti tra le diverse tematiche, chiarezza espositiva e padronanza del linguaggio tecnico. - in forma scritta: strutturata in 20 domande a risposta “chiusa” più 1 domanda “aperta”. - Alle 20 domande “chiusa” relative ai contenuti di tutto il programma d'esame viene attribuito il valore di 1 punto per ogni risposta corretta; - Alla domanda aperta scelta tra due possibili proposte, viene assegnato un punteggio massimo pari a 10 in base alla verifica del docente sui risultati di apprendimento attesi</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio (anche tramite videoconferenza) con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione ad uno specifico argomento del corso che si intende approfondire. Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.</p>